



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

--	--

Prof. Davide Ferri

Materia di insegnamento: Allestimento degli spazi espositivi

Ricevimento: Martedì 13 – 14 (II semestre)

e-mail: davide_ferri@hotmail.com

Programma della materia

Il corso di Allestimento degli spazi espositivi si svolge in forma teorica e pratica.

La parte teorica si svolge in forma di lezioni frontali attraverso una serie di riflessioni sui modi e sulle forme della pratica allestitiva che guardano ad alcuni aspetti teorici (la grammatica dello spazio secondo storici dell'arte, curatori e artisti, ma anche filosofi e scrittori - Bachelard, Calvino, Perec, Haskell, Scarpa, O'Doherty); la collezione museale come racconto/narrazione; il complesso rapporto tra architettura museale e allestimento delle opere); snodi storici - le origini delle mostre d'arte, la proliferazione delle biennali e dei grandi eventi espositivi, la nascita del white cube; ai contesti (musei, gallerie, spazi indipendenti, biennali e grandi eventi espositivi) e alle diverse competenze, identità che si agglutinano, e talvolta si sovrappongono, attorno alla pratica della curatela (architetti, curatori, artisti, ecc).

In particolare verranno analizzati gli allestimenti emblematici di alcune figure chiave del XX e XXI secolo, senza comporre un racconto organizzato storicamente, ma procedendo per associazioni e richiami a problemi specifici e alla possibilità di fare discorso sull'allestimento come linguaggio autoriale, legato a poetiche e identità definite.

Argomenti e autori trattati: Alexander Dorner ed El Lissitzky al Landesmuseum di Hannover; Friedrich Kiesler e Art of this century; Alfred Barr e il primo allestimento del MoMA; gli allestimenti di Carlo Scarpa tra mostre temporanee e spazi museali; Harald Szeemann e l'esperienza della mostra - *When attitudes became*



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

form e Documenta V; Pontus Hulten tra Moderna Museet e Centre Pompidou; *Chambres d'Amis* di Ian Hoet; Kasper König e il Portikus di Francoforte; nuovi modelli curatoriali: Hans Ulrich Obrist, Carolyn Christov-Bakargiev, Massimiliano Gioni; gli allestimenti degli artisti da Marcel Duchamp a Luc Tuymans.

Il corso prevede, oltre a lezioni frontali:

_una serie di esercitazioni pratiche da svolgere singolarmente o in piccoli gruppi: pensare a una disposizione di un numero definito di opere in uno spazio dato; attraverso l'assegnazione di uno spazio e di un budget ideale progettare una mostra; a partire da una serie di opere pensare ad uno spazio ideale che le accolga e, se non esiste, progettarne uno

_l'incontro con alcuni curatori e artisti invitati in classe a raccontare la loro esperienza nella pratica allestitiva;

_momenti di confronto finalizzati a sviluppare in ogni studente un immaginario e una poetica dello spazio espositivo, anche a partire da testi cinematografici e letterari.

Uno degli obiettivi del corso è infatti la costruzione di un linguaggio e di una sensibilità comuni, stimolati anche dalla visita periodica delle mostre nei principali spazi espositivi, pubblici e privati, della città e del territorio.

Bibliografia:

Francesco Poli, Francesco Bernardelli, *Mettere in scena l'arte contemporanea*, ed. Johan & Levi

Philippe Duboy, *Carlo Scarpa. L'arte di esporre*, ed. Johan & Levi

Anna Cestelli Guidi, *La Documenta di Kassel*, ed. Costa & Nolan

Hans Ulrich Obrist, *Fare una mostra*, ed. Utet

Francis Haskell, *La nascita delle mostre*, ed. Skira

Tomaso Montanari, Vincenzo Trione, *Contro le mostre*, ed. Einaudi

Brian O' Doherty, *Inside the white cube*, ed. Johan & Levi



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

Profilo professionale:

Davide Ferri (Forlì, 1974) vive a Roma ed è curatore indipendente. È docente all'Accademia di Belle Arti di Bologna e all'Accademia di Belle Arti di Rimini (LABA). Ha curato diverse mostre e progetti in gallerie e musei d'arte contemporanea, tra i quali, di recente: *Paolo Icaro - Unending Incipit* (con Saverio Verini), Pinacoteca Comunale di Città di Castello (2018); *Material Life*, Galleria The Goma, Madrid (2017), *Teoria ingenua degli insieme* (con Cecilia Canziani), Galleria P420, Bologna (2016); *Afro. Pensieri nella mano*, Musei San Domenico di Forlì (2015); *Nessun luogo. Da nessuna parte*, Triennale di Milano, (2014); *La figurazione inevitabile. Una scena della pittura oggi*, Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, Prato (2013), *Sentimiento Nuevo. Incontri sulla nuova critica e scrittura d'arte in Italia* (con Antonio Grulli), MAMbo, Bologna (2011). Dal 2012 è curatore della Sezione Arte del Festival teatrale Ipercorpo, che si svolge ogni anno a Forlì.

Data: 12/10/2018

Firma

Davide Ferri